

V. 5

2/5

ALTO DIGGACHE  
A.S.

V5/2



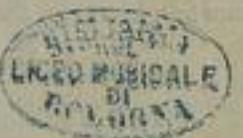
DI GIACHES DE WERT  
I'VNDECIMO LIBRO DE MADRIGALI  
A CINQ VE VOCI.

Nouamente Composto & dato in luce.



In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXXV.



15 14 13 12 11 10 9 8 7 6 5 4 3 2 1 0 cm

AL SERENISSIMO SIGNORE  
IL SIGNOR FRANCESCO GONZAGA  
PRINCIPE DI MANTOVA, E DI MONFERATO  
Mio Signore & Padrone Colendissimo.



Itrouandomi di già hauer consecrato a i Serenissimi Auo, Padre, & Madre di Vostra Altezza degnissimi alcune compositioni, che secondo i tempi hò fabricate, & delle quali essi con infinita gratia mia se ne sono benignissimamente diletati, cado in conseguente necessario di grado, ordine, & merito di dedicarne anco a lei. Perciò le iscriuo questo Vndecimo Libro, con intentione, che vedendola cresciuta all'età, & qualità, che le anguro, & sperar posso, & decrescendo io fin dove mi possa ridure la grauezza de gl'anni, con ambedue questi estremi tempi, & stati, non solamente a lei ne possa far parte d'altri più proportionati, ma anco dicarne alla quirta Serenissima prole, con la cui seruitù all'hor io à perfetto termine godendo, & insieme chiudendo gli occhi conchiuda questa armonia mondana cangiandola in celeste nella quale dopo lunghissimi, & feli-

cissimi anni suplico Dio, che dia a Vostra Altezza principalissimo seggio. Di Venetia il di 18. Agosto 1595.

Di V.A.

Deuotissimo Servitore

Giaches Wert.

ALTO

H dolente. Ah fin de la mia vita Ah dolente parti ta Ah fin de  
la mia vita Date parto e non moro? E pur i prono i prouo La pena de la  
morte de la morte La pena de la morte E sento nel partire En rinace morire Che da vita al  
dolo re Che da vita al dolore Per far che moia immortalmente il core Per far che moia Per far che  
moia immortalmente il core.

15 14 13 12 11 10 9 8 7 6 5 4 3 2 1 0 cm

CANZONE Prima parte.

ALTO



Primavera gioventu de l'anno Bella madre de fiori D'herbe nouelle e di no-

uelli amori Tu torni ben mateco nō tornano i s. resi e fortunati dì de

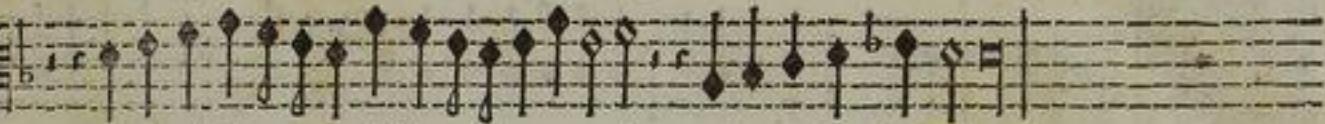
le mie gio ie Tu torni ben tuorni Mateco altro non torna Che del perduto mio caro the-

foro La rimbranza misera La rimbranza misera e dolen te misera e dolente dolente

Tu quella se tu quella Ch'eri pur dianzi si verzosa e bella Ch'eri pur dianzi si verzosa e bella

Seconda parte.

ALTO



Si caro à gl'oc chi altrui i Si caro a gl'occhi altrui.



DolceZZ'amarissime d'Amore O dolcezze amarissime d'Amore Quanto è più duro

perderui che mai Non u'hauerò prouate o possedu te Come faria l'amarfelice stato Se'l

già goduto ben non si perdes se O quand'egli si perde Ogni memoria ancora Del dilegnato ben

si dileguas se Ogni memoria ancora Del dileguato ben si dileguas se.

Terza parte.

4

ALTO

A se le mie speranz' oggi non sono Ma se le mie speranz' oggi non sono Com'è l'usato  
lor di fragil retro O semaggior del vero Non fa la speme il dessar souerchio Qui pur vedrò cole-  
i Ch'è'l sol de gl'occhi mie i Qui pur vedrò colei Ch'è'l sol de gl'occhi miei Qui pur vedrò cole-  
i Ch'è'l sol de gl'occhi mie i Qui pur vedrò cole i Ch'è'l sol de gl'occhi miei.  
S'altri non m'inganna Qui pur vedrò alla suon de miei sogni Fermar il pie fu-

Quarta parte.

5

ALTO

ce Qui pur da le dolenze Di quel bel volto hausrà soane cibo Nel  
suo longo digiun l'auida vista Qui pur vedrò quell'empia Girar in verso me le luci altere Se non  
dolci almen fere Se nō dolci almen fere E se non carche d'amorosa gioia d'amorosa gioia Si  
crude almen ch'io moia d'amorosa gioia d'amorosa gioia E se non carche d'amorosa gioia Si crude al-  
men ch'io moia d'amorosa gioia Si crude almen ch'io moia.

Quinta & ultima parte.

6

ALTO

O lungamente soffirato in vano Auenturosi di se doppo tanti foschi giorni di

pian ti Tu mi concedi Amor di veder oggi Ne begl'occhi di lei Girar se-

reno il sol de gl'occhi miei Ne begl'occhi di le i Girar sereno il sol de gl'occhi miei i

Girar sereno il sol de gl'occhi miei.

Hi come soffrirò dolce mia vita Che giacci' in braccio al mio nemico vuita senza mo-



0.732

7

ALTO

ri? Come potrò patire Ch'altri di te fruisca e non morire? Miracolo d'Amore Che con nuouo do-

lore Che con nuouo dolore Fa ch'in un punto i proui vita e morire Fa ch'in un punto i proui

vita e morte Ch'indendosi le porte Algaue dio et al diletto Ne le piu interne parti del

mio per to Dunque risuonin d'ogni intorno homa i Lamenti pianti e guai i La-

meni pianti e guai i Lamenti pianti e guai Madr. di Iaches vvert L. 11. A. 3. ■

15  
14  
13  
12  
11  
10  
9  
8  
7  
6  
5  
4  
3  
2  
1  
0 cm



ALTO

*Nec che l'alto mio nobil pensiero  
Nel risca questa mia dolente vita Come  
creder debbo. Ch'in un punto non manchi non manchi? e sbigottita L'alma non passi al tenebroso impe-  
ro. E qui non reggendo l'Idol mio E qui non reggendo l'Idol mio Cangiar si senta il suo viua-  
re ardore Nel più crudel dolore Nel più crudel dolore Nel più crudel dolo*

ALTO

*Scherza nel canto e piace Madonna hor paggia hor scen-  
de Hor con veloc' e hor con lenta voce allest' e sfaccia Escon le note care Da  
belle labbia ond'ard'ogn'hor si va go ond'ard'ogn'hor si vago Ch'al vdir ch'al mirar due sensi appa-  
no dolce variare Pago in due modi hor sono Godon gl'occh' ai Rubin gl'orrecch' al suo no al-  
suono Godon gl'occh' ai Rubin gl'orrecch' al suo no*

Prima parte.

10

ALTO

Dite lagrimosi Spiriti d'Averno udite Nonna sorte di pena e di tormento

Mirate crud' affetto Mirate crud' affetto In sembiante pietoso.

Seconda parte.

A mia donna crudel più del inferno

Per ch' una sola morte Non

puofar satia la sua ingorda voglia E la mia vita è quasi Una perpetua morte

Mi comanda ch'i ri-

Perche la vita mia Di mille morti il dà ricesto sia

Di mille morti il dà ricesto sia.

Oi che vuole il ben mio Che lontana da lui languisce e pianga Pianger lassa e Lan-

guir sempre desio Sperando che rimanga Vint'al fin dal mio pianto e dal dolore Il suo superbo co-

re Il suo superbo core Sperando che rimanga Vinto al fin dal mio pianto e dal dolore Il suo su-

perbo core Il suo superbo core.

15  
14  
13  
12  
11  
10  
9  
8  
7  
6  
5  
4  
3  
2  
1  
0 cm



22

ALTO

Oi nemico crude le Di pietade e d'Amor quanto potete Da me vi nascondete  
Vago di darmi inanzi tempo morte Ma s'avien che mia sorte Accerbissima e ria Consenta  
pur ch'in questa guisa io mora Chi morrà vita mia! Chi morrà vita mia! Chi morrà vita mia!  
Chi morrà vita mia! Una ch'arde per voi Una ch'arde per voi e che n'adora.



23

ALTO

Hi laſſ ogn'hor reggio io Ch'il bel Idolo mi o Ad altra luce splen-  
de E la mia vita offendere Abi laſſ ogn'hor reggio io Ch'il bel Idolo mi o Ad  
altra luce splende E la mia vita offendere Onde per l'infinito e gran martiri re onde per  
l'infinito e gran martiri re M'èforza di morire re M'èforza di morire.

Prima parte.

14

ALTO

Elice l'alma che per voi respira Porta di perle e di rubini ardenti Egl'bone-

si sospiri i dol ci accen ti Che per sentier si dolce amor ritira Felice l'aura

che soane spira Per si fiorita valle o l'aria e i ren ti Veste d'odor felice i bei

concen ti felice i bei concenti Che suonan dentro e fuor tolgon ogn'ira. Seconda parte.

Elice il bel tacer che s'impregiona Entr'a si belle mura Entr'a si belle mu-

15  
0 cm

15

ALTO

ra e'l dolce ri so e'l dolce ri so e'l dolce ri

so Chedi si ricche gemme Chedi si ricche gemme s'incorona Ma piu felice

me ch'intento e fisso Al bel che splende a l'armonia che suona che suona L'orec chie ho in cielo

e gl'occhi in paradi so L'orecchie ho in cielo e gl'occhi in pa radiso.

Madrigali di Iacobus Phort L. 1. A. 9. 3



16

ALTO

Nima del cormio del cor mio Anima del cormio Poi che dame misera me tu  
parti S'ami conforto alcuno à miei martiri Non isdegner ch'almen ti segua anch'i o Solo co'  
miei sospiri sospiri E sol per rimembrar ti Ch'instante pen'e in cose fiero scempio  
Viurò d'amor Viurò d'amor i di vera fede esempio Viurò d'amor di vera fede esempio.



Prima parte.

17

ALTO

Ruda Amarilli Cruda Amarilli li che co'l nome ancora D'amar abi lessò amara-  
mente insegni D'amar abilasso amaramente insegni Amarilli del candido ligustro Pin candi-  
da e piu bella Made l'Aspido fordo e piu fera e piu fuga ce Poi che co'l dir t'offendo t'offen-  
do I mi morrò i tacendo Poi che co'l dir i t'offendo I mi morrò ta-  
conde I mi morrò I mi morrò tacen do.

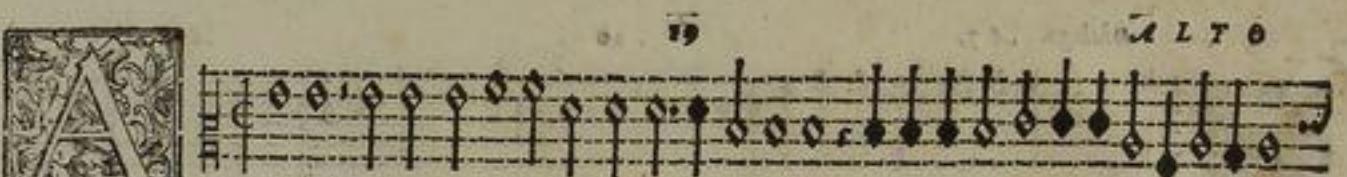
0 cm 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16

Seconda parte.



*A grideran per me le piaggie e i monti le piaggie e i monti E questa selua a cui  
Si spesso il tuo bel nome Dirisonar insegnò Per me piagend i fonti E mormorando i venti Di-  
ranno i miei lamenti E mormorando i venti Diranno i miei lamenti Diranno i miei lamenti.*

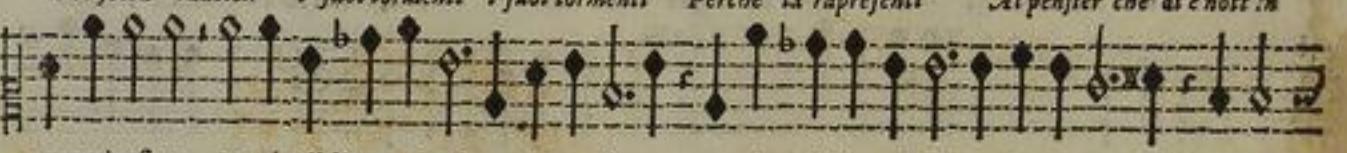
ALTO



*Mor se non consenti che quest'anima trista Si pasca più dell'amorosa vita sua*



*Che solea radolcir i suoi tormenti i suoi tormenti Perche la rappresenti Al pensier che di enott'in*



*vian mi sface Ma che dic'io mia vita e dove sono Ma che dic'io mia vita e dove sono Trou'io*



*forse mai pace Se non quanto di voi è Se non quanto di voi penso o ragiono.*

Dialogo. A7.

20

ALTO

He sei alma? Deb che ti si languir misera?  
Ahi lasso e mio ogni  
tormen to Matua colpa E la colpa sol io sen te Anzi tua ch'a tormenti Volon-  
taria consen ti Finire morte conmorte Possio se da me par ti Ahi che non sia già  
mai Così dunque in eterno languiro? Languiro? Languiremo Ahi viuo inferno Abi mar-  
tir amorofo Ch'udi già mai la piu misera sorte? Fuggir la vita Fuggir la vita e

ALTO

21

non trohar la mor te Fuggir la vita Fuggir la vita Ch'udi già mai la piu misera forte? Fuggir le  
vitae non trohar la morte Fuggir la vita e non trohar la morte.

TAVOLA DELLI MADRIGALI.

<i>Ah dolente partite</i>	1	<i>Poi che vuole il ben mio</i>	11
<i>O Primavera</i>	1. parte	<i>Voi nemico crudele</i>	12
<i>O dolcezz' amarissime</i>	2. parte	<i>Ahi lass' ogn' hor</i>	13
<i>Ma se le mie speranze</i>	3. parte	<i>Felice l'alma che per voi</i>	14
<i>Et s'altri non m'inganna</i>	4. parte	<i>Felice il bel tacer</i>	15
<i>Ho lungamente sospirato</i>	5. parte	<i>a. parte Anima del cor mio</i>	16
<i>Ahi come soffrirò</i>	7	<i>Cruda Amarilli</i>	17
<i>Ancor che l'alto mio</i>	8	<i>Ma grideran per me</i>	18
<i>Scherza nel canto</i>	9	<i>Amor se non consenti</i>	19
<i>Vdite lagrimosi spiriti</i>	10	<i>Che fai alma Dialogo A 7.</i>	20
<i>La mia donna crudel</i>	2. parte 10	<i>I L F I N E</i>	

